

# ***Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 seconda integrazione***

Messa a disposizione del sistema degli Enti locali trentini di un'equipe di personale ad alta specializzazione con funzioni di supporto amministrativo

Trento, 1 ottobre 2018

**SECONDA INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA  
IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2018**

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n. 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di finanza locale;
- vista la legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 recante "Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali";
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- visto l'art. 9 della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale e la deliberazione Consiglio delle Autonomie locali, che approvano nel medesimo testo il protocollo d'intesa;
- tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale ed i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie locali;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia *Ugo Rossi*

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie *Paride Gianmoena*

sottoscrivono la seguente

## **SECONDA INTEGRAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2018**

### **Messa a disposizione del sistema degli Enti locali trentini di un'equipe personale ad elevata specializzazione con funzioni di supporto amministrativo**

Negli ultimi anni, il carico amministrativo gravante sulla struttura organizzativa dei Comuni trentini è sensibilmente aumentato, sia in termini di volume che di complessità di gestione e l'incremento degli adempimenti e l'innalzarsi del livello di specializzazione ormai richiesto per lo svolgimento delle funzioni amministrative fondamentali hanno determinato una crescente difficoltà per gli Enti locali ad adempiere, in forma tempestiva ed efficiente, ai propri compiti istituzionali.

Per altro verso, le politiche di contenimento della spesa pubblica locale hanno determinato una significativa riduzione dell'organico in forza ai Comuni e, di conseguenza, una parziale dispersione delle competenze interne alle stesse strutture.

I processi di aggregazione e l'avvio delle gestioni associate di funzioni tra più municipalità hanno in parte consentito di rispondere alle problematiche evidenziate. Se, nel lungo periodo, si ritiene che tali processi potranno portare ad un miglioramento dell'efficienza del livello di governo locale, è indubbio che, nell'immediato, essi abbiano comportato uno sforzo organizzativo notevole da parte delle professionalità in servizio presso i Comuni, i quali necessitano di essere ulteriormente accompagnati e sostenuti in questo percorso di riorganizzazione.

Alle difficoltà rappresentate, si è fornita una prima, importante, risposta attraverso la rimozione, concordata nell'ambito del Protocollo di Finanza locale per il 2018, dei vincoli alle assunzioni presso gli Enti locali, la quale consente oggi ai Comuni di sostituire il personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017.

La ricostituzione delle dotazioni organiche dei Comuni - la quale produrrà peraltro i propri benefici effetti soltanto a seguito dell'effettiva presa di servizio del personale di nuova assunzione e dopo un adeguato periodo di formazione sul campo - si ritiene, tuttavia, non consenta di fornire completa risposta alle esigenze organizzative degli Enti locali.

Essi, infatti, si confrontano sempre più con situazioni di criticità derivanti da picchi di lavoro dovuti - ad esempio - alla concentrazione di adempimenti contabili particolarmente gravosi in determinati periodi dell'anno o alla necessità di bandire e gestire, entro tempi ristretti, procedure ad evidenza pubblica di particolare complessità.

A tali situazioni, così come alle situazioni di assenza breve del personale ordinariamente in servizio, non è ipotizzabile far fronte attraverso assunzioni di personale a tempo determinato da parte degli stessi Enti, in quanto i tempi della selezione e della formazione del nuovo personale sono incompatibili con l'urgenza di provvedere ai suddetti adempimenti.

In quest'ottica si collocano le nuove attività che il Consorzio dei Comuni Trentini attuerà nel corso del 2018: il riferimento è alla gestione del corso per segretari comunali e alla professionalizzazione delle figure del ragioniere comunale, attraverso percorsi di formazione-lavoro la cui organizzazione è in fase conclusiva.

Si ritiene, peraltro, che simili esigenze possano essere utilmente affrontate attraverso la messa a disposizione del sistema degli Enti locali trentini di un'equipe di personale ad elevata specializzazione che - adeguatamente coordinata - possa essere adibita a fornire supporto temporaneo e personalizzato alla singola Amministrazione in situazione di criticità.

In quest'ottica, è quanto mai opportuno assicurare che tale attività di supporto agli Enti locali si sviluppi in stretta connessione con l'ordinaria funzione di consulenza e affiancamento agli Enti locali, offerta dalla struttura a tal fine costituita dagli stessi.

Pertanto la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali riconoscono la necessità di adibire, in forma stabile, tre unità di personale ad elevata professionalità - dotate di adeguata esperienza rispettivamente nello svolgimento delle funzioni proprie del segretario comunale, dell'addetto al servizio ragioneria e dell'addetto all'istruttoria relativa a gare e contratti pubblici - ad attività di assistenza puntuale agli Enti locali trentini che, in occasione di picchi di lavoro o di carenze, anche temporanee, di personale in servizio, necessitino di un supporto delimitato nel tempo e preordinato all'adempimento di affari urgenti, non efficacemente soddisfabile attraverso gli ordinari strumenti di consulenza istituzionale a disposizione delle Amministrazioni, né mediante l'assunzione a tempo determinato di propri dipendenti.

La Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali convengono, altresì, sull'opportunità che tali risorse umane siano incardinate presso il Consorzio dei Comuni Trentini, società cooperativa *in house* degli Enti locali trentini, specificatamente costituita al fine di assicurare assistenza e supporto ai propri soci nell'adempimento delle funzioni amministrative che competono loro. A tal proposito, le stesse parti prendono atto che gli strumenti di programmazione della Società, approvati dagli Enti locali soci in data 23 maggio 2018, già prevedono che la Società stessa possa farsi carico dell'organizzazione di tali funzioni di supporto, nell'ambito dell'attività a natura istituzionale svolta dalla medesima e, subordinatamente, al riconoscimento di idonee coperture finanziarie da parte della Provincia.

Ravvisata la rilevanza strategica di tale forma di supporto agli Enti locali, la quale integra le funzioni di assistenza ai Comuni ed alle Comunità già svolte dall'organismo maggiormente rappresentativo degli stessi, ai sensi dell'art. 33 l.p. 15 novembre 1993, n. 36, finalizzata a migliorare il grado di efficacia e di efficienza nella gestione dei servizi comunali, la Provincia autonoma di Trento conferma la propria disponibilità a sostenere i costi che il Consorzio dei Comuni Trentini sosterrà per lo svolgimento dell'azione in questione, mediante incremento del contributo allo stesso erogato a valere sul fondo di cui all'art. 6, comma 4 della legge provinciale n. 36 del 1993 e s.s.m.m..

Il mantenimento dell'attuale livello di contribuzione a favore dell'Organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni trentini, maggiorato della cifra forfettariamente riconosciuta per lo svolgimento del servizio in questione, è considerato condizione imprescindibile per la sostenibilità economica dell'operazione.

Ciò premesso, le parti concordano quanto segue:

1. È istituita, presso il Consorzio dei Comuni Trentini, un'equipe di supporto amministrativo puntuale agli Enti locali della Provincia autonoma di Trento, destinata ad assicurare loro - in occasione di picchi di lavoro o di carenze, anche temporanee, del personale in servizio - un supporto delimitato nel tempo e preordinato all'adempimento di affari urgenti, non

efficacemente soddisfabile attraverso gli ordinari strumenti di consulenza istituzionale a disposizione delle stesse Amministrazioni, né mediante l'assunzione a tempo determinato di propri dipendenti.

2. Detta equipe di supporto si compone di tre unità di personale, a tal fine assunte con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal Consorzio dei Comuni Trentini, rispettivamente munite dei seguenti titoli ed esperienza professionale:
  - n. 1 figura professionale in possesso dell'abilitazione alle funzioni di segretario comunale, e di un'esperienza nell'esercizio della stessa funzione pari ad almeno cinque anni;
  - n. 1 figura in possesso di esperienza pari ad almeno cinque anni nelle funzioni di responsabile, di funzionario o di dipendente titolare di posizione organizzativa, presso il Servizio ragioneria di uno o più Enti locali;
  - n. 1 figura professionale in possesso di esperienza, pari ad almeno cinque anni, nelle funzioni di responsabile, di funzionario o di dipendente titolare di posizione organizzativa, presso Strutture organizzative stabilmente deputate alla gestione di procedure ad evidenza pubblica presso Amministrazioni pubbliche o Enti di diritto privato in controllo pubblico, tenuti all'applicazione dell'ordinamento provinciale in materia di appalti e contratti.

Il Consorzio dei Comuni Trentini potrà comunque ridefinire i titoli ed i requisiti di esperienza delle figure ricercate, al fine di assicurare l'efficace e pronto reperimento di soggetti che siano in grado di svolgere le funzioni in questione.

3. Le unità di personale di cui all'art. 2 saranno inquadrare al I o al II livello del CCNL Terziario, distribuzione e servizi, ed il relativo trattamento economico sarà determinato tenendo conto del livello retributivo garantito al personale del Consorzio dei Comuni Trentini esercente mansioni comparabili e con il trattamento spettante a figure di analoga professionalità e mansione secondo il CCPL autonomie locali della Provincia autonoma di Trento.
4. Il coordinamento dell'equipe di supporto spetta al Direttore generale del Consorzio dei Comuni Trentini o al Responsabile dell'Area a cui – nell'ambito dell'organizzazione interna della Società - essi saranno eventualmente assegnati. Spetta alla Direzione generale del Consorzio determinare le modalità di accesso, da parte degli Enti locali trentini, al supporto assicurato dall'equipe, secondo criteri di valutazione dell'urgenza e rilevanza degli adempimenti per i quali si chiede assistenza, turnazione ed equità di trattamento.
5. A fronte delle nuove funzioni così assicurate dal Consorzio dei Comuni Trentini, il contributo ad esso riconosciuto, ai sensi dell'art. 33 l.p. n. 36/1993, è stabilmente incrementato di Euro 250.000,00.- annui.
6. A garanzia della sostenibilità economica dell'operazione, la Provincia autonoma di Trento si impegna ad incrementare il contributo annuale a favore dell'Organismo maggiormente rappresentativo dei Comuni trentini, della cifra riconosciuta per lo svolgimento del servizio in questione ai sensi dell'articolo che precede, sino all'interruzione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato contratti dallo stesso per il suo svolgimento. Qualora, per esigenze imperative di contenimento della finanza pubblica provinciale, risultasse necessario rimodulare tale livello di contribuzione, la funzione di supporto in questione sarà interrotta e la Provincia assicurerà, attraverso idoneo adeguamento del vigente quadro normativo, il

ricollocaamento delle unità di personale a ciò adibite presso altri Enti di diritto privato da essa controllati;

7. Per garantire un periodo minimo di assestamento dell'iniziativa condivisa, il calcolo del contributo ordinario spettante al Consorzio dei Comuni Trentini ai sensi dell'art. 33 della l.p. n. 36/1993 è confermato, con le medesime modalità previste per l'anno 2019, anche per l'anno 2020. Gli importi dei singoli anni saranno incrementati della somma di cui al punto 5.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, 1 ottobre 2018

Il Presidente della Provincia *Ugo Rossi*

e il Presidente del Consiglio delle Autonomie *Paride Gianmoena*

*Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis D.Lgs. n. 82/2005). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)*